

Sicurezza alimentare: la salute degli animali comincia dalla ciotola

La sicurezza alimentare rappresenta uno dei pilastri fondamentali per garantire la salute degli animali da compagnia. In un contesto in cui gli animali sono considerati a tutti gli effetti membri della famiglia, Federchimica AISA, l'associazione italiana che rappresenta le aziende della salute animale, ricorda quanto sia fondamentale garantire che la loro alimentazione sia non solo nutrizionalmente adeguata, ma anche sicura, priva di rischi tossicologici e coerente con le loro esigenze fisiologiche.

Ogni specie ha le sue esigenze /

L'attenzione all'alimentazione inizia dalla consapevolezza che ogni specie animale presenta requisiti nutrizionali unici e non intercambiabili. I cani, ad esempio, necessitano di un equilibrio accurato tra calcio e fosforo, vitamina D per ossa e denti sani, e proteine per il mantenimento della massa muscolare. I cani senior, inoltre, possono richiedere adattamenti dietetici specifici per affrontare i cambiamenti metabolici legati all'età.

I gatti invece presentano esigenze ancora più specifiche: necessitano quasi il doppio delle proteine rispetto ai cani e richiedono nutrienti essenziali come la taurina, fondamentale per prevenire patologie cardiache e oculari. Un eccesso di vitamina A, tollerato da altre specie, può risultare tossico per i felini, mentre gli acidi grassi essenziali sono cruciali per mantenere il mantello sano e lucido.

Anche i piccoli mammiferi presentano specificità nutrizionali precise. I criceti richiedono elevati livelli di proteine animali per sostenere la crescita e lo sviluppo cellulare, mentre le cavie hanno un fabbisogno elevato di vitamina C. I conigli, al contrario, necessitano di zuccheri in quantità molto limitate, da somministrare solo occasionalmente come premio.

Il rischio di un'alimentazione inappropriata /

Una dieta non bilanciata può avere effetti negativi significativi sulla salute degli animali domestici: l'assunzione di alimenti non formulati per loro, l'eccesso di zuccheri e l'obesità rappresentano fattori di rischio importanti per lo sviluppo di patologie croniche, come il diabete mellito,

L'attenzione all'alimentazione inizia dalla consapevolezza che ogni specie animale presenta requisiti nutrizionali unici e non intercambiabili.

di **Roberto Cavazzoni**, direttore Federchimica AISA



una condizione sempre più frequente in cani e gatti.

Nei soggetti già affetti da patologie metaboliche, la gestione nutrizionale diventa ancora più delicata: in questi casi è fondamentale affidarsi al medico veterinario, che può indicare le corrette strategie alimentari e i prodotti specifici più adatti a supportare la terapia e il benessere complessivo dell'animale.

Attenzione durante le festività /

Durante le festività, inoltre, i rischi legati a un'alimentazione inappropriata aumentano ulteriormente, infatti, molti proprietari, mossi da affetto o inconsapevolezza, tendono a condividere il

proprio cibo con il cane o il gatto, senza considerare che numerosi alimenti comuni per l'uomo sono potenzialmente tossici per gli animali. Ne è un esempio il cioccolato che contiene una sostanza (la teobromina) che può provocare gravi intossicazioni nei cani, con sintomi che vanno dal vomito alle convulsioni, fino alla morte nei casi più gravi.

Per garantire loro sicurezza e benessere anche nei momenti di festa, è fondamentale evitare di offrire alimenti non adatti e seguire sempre i consigli del medico veterinario, che rimane il riferimento più autorevole nella gestione dell'alimentazione e della salute degli animali domestici.